

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

QUOTIDIANO

PADOVA
Anno V. N. 280 (Bacch.)
ABONAMENTI
Anno Sem. Trim.
Padova a domicilio 16.— 8.50 4.50
Per il Regno 20.— 11.— 6.—
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

PADOVA
Anno 1875 N. 1431 (Cott.)
INSERZIONI
la quarta pagina Centesimi 20 la linea.
In terza " " " 40
Nel corpo del giornale Lire UNA la linea
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

IL BACCHIGLIONE
CORRIERE VENETO
ANNO VI

Col mese di gennaio 1876 Il Bacchiglione - Corriere Veneto entra nel suo sesto anno di vita forte dell'appoggio degli uomini liberli indipendenti.

Avrà quanto prima CARATTERI DEL TUTTO NUOVI espressamente ordinati pel giornale.

Continuerà ad avere per collaboratori Alberto Mario, Domenico Giuriati, Giuseppe Valerio Bianchetti, Michele Caffi, il dott. Pietro Ripari, il prof. Ippolito Pedersolli, l'avv. Capellotto, Mino Bisaldi, Niccola Fronsardo, A. S., ecc. oltre ai soliti collaboratori ordinari.

Continuerà ad avere Lettere Parlamentari scritte da deputati di diverse frazioni di Opposizione e corrispondenze ordinarie da Roma.

Continuerà ad avere per corrispondenti Calandra dalle Lagune, Il Veronesè, Julius da Belluno, Il Passeggiatore da Treviso, Il Cronista da Vicenza, Il giovane ed il vecchio soldato da Palmano a, Il Veterano da Tolmezzo; e da Verona il corrispondente e collaboratore militare sig. A. M.; inoltre Il Bacchiglione ha assicurato regolari corrispondenze da Udine, da Rovigo, e da tutti i capoluoghi del Veneto.

Prezzi di Associazione
Per un Anno
Padova, all'Ufficio . . . L. 15.—
" a domicilio . . . " 16.—
Fuori di Padova . . . " 20.—

Doni agli Associati
Ogni associato che pagherà l'abbonamento per tutto l'anno avrà diritto ad uno dei seguenti romanzi a scelta:

- IL DOTTOR ANTONIO del sig. G. Ruffini
I DEPORTATI di Federico Gerstaecker
IL ROMANZO DI UN VEDOVO di Salvatore Farina

COLLEGIO DI PIOVE-CONSELVE
IL PROGRAMMA CALEGARI

Gli elettori di Piove-Conselve, in questa nuova occasione che loro si offre di manifestare i loro sentimenti politici, non hanno che a scegliere.

Ad essi si presenta l'onor. Tenani sempre pronto a sacrificare gli interessi del suo collegio per salvare la vita del ministero; ad essi si presenta un Boldù Dolfin, che si proclama di destra, e il cui unico compito sarà quello di chinare il capo, non potendo ne sapendo far altro, ad essi si presenta l'on. ing. Gabelli, moderato di tre cotte, uomo di destra, ma nelle questioni finanziarie, ferroviarie ed amministrative avverso al ministero.

Quegli elettori adunque del Collegio di Piove-Conselve che sono entusiasti del sistema moderato, quelli che approvano il macinato e la regia, i carrozzini ed i carrozzoni del ministero, il sistema politico e l'amministrativo dei moderati — votino per l'on. Tenani o per il sig. Boldù Dolfin... e meglio per quest'ultimo, il quale voterà sempre e non parlerà mai.

Quegli altri elettori che approvando il ministero nella parte politica, ne dissentono nella amministrativa e non temono l'affarismo, e non temono l'imperialità di mandar alla Camera un deputato che vive in affari finanziari e ferroviari, quelli votino per l'ingegnere Gabelli, il quale sebbene non si porti, se eletto accetterà, ne siamo certi, il mandato. Tutti gli altri, coloro cioè i quali credono che il governo italiano deve essere nazionale e liberale, onesto e scrupoloso, forte e intelligente; tutti coloro i quali credono che il paese senta bisogno serio di riforme — questi votino per Massimiliano Calegari.

In queste lettere l'on. prof. Massimiliano Calegari dichiara: che egli appartiene all'Opposizione; che sosterrà la riforma del macinato e della ricchezza mobile; che chiederà l'allargamento del suffraggio politico; che curerà gli interessi Veneti finora trascurati e bistrattati dalla maggioranza ministeriale dei deputati Veneti; che farà sentire le ragioni di Piove nella questione lagunare; che domanderà una legge sulla responsabilità dei funzionari; che vorrà la riforma della percezione delle imposte, e del sistema giudiziario.

Infine l'on. prof. Calegari si dichiara amico della libera concorrenza, non consente allo Stato l'improvvida tutela che gli vorrebbero affidare i giovanetti socialisti della cattedra. L'on. prof. Calegari si presenta adunque nettamente come candidato dell'Opposizione e della parte più temperata di questa.

programma radicale che noi speriamo possa prevalere fra pochi anni in Italia.

Ormai non vi sono più equivoci possibili; i soddisfatti, i beati, i quietisti votino per il sig. Tenani, o per il sig. Dolfin Boldù.

gli affaristi pel sig. Gabelli; gli elettori indipendenti per Massimiliano Calegari.

Ed ora pubblichiamo una delle due lettere mandate agli elettori del Collegio:

Onor. Amico Padova, li 14 Dicembre 1875.

Ti ringrazio di aver assunto da' tuoi amici elettori del collegio Piove-Conselve l'incarico di propormi alla candidatura. Tale profferta, esposta col tuo mezzo, mi riesce doppiamente cara: è un nuovo pegno della tua cordiale amicizia ed è compenso all'aspra lotta che da lunghi anni sostengo pel trionfo delle idee liberali.

Prometto (certo di mantenere per quanto lo consentano le mie forze) la maggiore assiduità ai lavori parlamentari, lo studio più coscienzioso delle leggi e, siccome per mia bella ventura nulla spero, nulla temo da alcuno, il mio voto non sarà ispirato che al solo concetto del vero interesse della patria.

Mi adopererò con ogni mezzo perchè sia tolta l'impolitica tassa del macinato e riformata con più equità quella tassa d'opinione spesso ingiusta, quasi sempre male applicata che è la ricchezza mobile. Studierò la questione lagunare e farò di tutto perchè gli interessi locali del collegio e quelli del Veneto finora troppo negletti sieno efficacemente messi in luce e propugnati.

Chiamato da amici dell'opposizione parlamentare, terrò alta quella bandiera che finora sostenni nell'istruzione, nei tribunali, nelle associazioni politiche, nella stampa, nelle adunanze popolari, dicendo sempre in tutto ed a tutti la verità e darò in conseguenza il mio voto a tutte le leggi che estenderanno i benefici della libertà e che sono destinate ad assicurarne il trionfo: quindi sosterrò l'allargamento del suffraggio, perchè il popolo sia chiamato a tutelare i suoi diritti: — sono disposto a chiedere leggi agricole per migliorare la condizione di una casta che è fra le più laboriose ed utili allo Stato, provocando però in pari tempo l'attuazione di provvedimenti che tutelino più seriamente e più prontamente la proprietà nelle campagne: — mi associerò agli sforzi di quegli che vogliono anche in Italia la responsabilità dei funzionari dello Stato: — e farò scopo precipuo dei miei studi quanto può giovare allo sviluppo economico e morale della Nazione colla minima spesa possibile.

Un'ultima promessa debbo fare, ed è quella che al chiudersi di ogni sessione parlamentare e tutte le volte che credessi opportuno di consultare l'opinione dei miei elettori, mi presenterò ad essi collo scritto o colla parola — perchè ritengo doveroso in chi assume così alto mandato di esercitarlo colla costante fiducia dei suoi elettori.

Che se questi propositi leali non mi potessero sostenere nell'esperienza della vita politica, la coscienza, che mi ha sempre guidato nella mia laboriosa carriera, mi darà l'obbligo di deporre il mandato.

Se l'affetto degli amici non raggiungesse questa volta la meta, serberò nondimeno indelebile riconoscenza per voi tutti che mi sarete stati ed che riusciranno per me di eccitamento a consacrare tutto me stesso al bene della patria.

MASSIMILIANO CALEGARI.

Ci si annunzia una mistificazione: qualche avversario per aumentare la dispersione dei voti si maschera da liberale proponendo la candidatura Zini.

Assicuriamo che Zini non si presta a questa mistificazione: ZINI NON ACCETTA!

Rivista della Deputaz. Veneta

Discorso Alvisi

(Continuazione e fine)

A questo punto l'on. Busacca prende la parola per un fatto personale, e l'on. Alvisi risponde e poi ripiglia il suo discorso.

L'on. ministro, egli dice, accortosi della gravità del suo mandato, cercò di salvare se stesso istituendo, non il decentramento amministrativo, ma un falso sistema di controllo sulle direzioni generali, e sui vasti e molteplici uffici dipendenti; credè quindi un esercito di ispettori, creazione che dimostra la differenza del governo verso i propri ufficiali, ai quali non ha accordato l'unica salvaguardia dell'onore, il vero stimolo che è la responsabilità, approvò il bilancio, non dimostrando che una inutile e pericolosa diffidenza.

Il ministro creò 265 ispettori al Demanio, 144 alle Gabelle, 1532 fra ispettori, e capi-agenti alle imposte dirette.

«Io vi domando, o signori, se questi numeri non «vi edificano circa la semplicità dell'amministrazione «del ministero delle finanze?»

Il sistema di controllo poi non imprime nemmeno velocità alla macchina amministrativa, e non giova in alcun altro modo «perchè, o l'amministrazione va bene, e sono inutili gli ispettori; o l'amministrazione va male, ed allora, siccome questi rilievi che possono fare gli ispettori di quando in quando vengono contraddetti dai funzionari attaccati o vanno a cadere in mano ai capi delle divisioni ministeriali, la direzione generale sarebbe responsabile in faccia al ministero, per evitare i rimproveri, meritati o no, della loro poca attenzione, li mettono a dormire nel purgatorio. E evidente che fra i capi e i subalterni non essendovi il prestigio dell'autorità, perchè tutta concentrata nei Ministri, è ban naturale che, dal primo all'ultimo degli impiegati, vi sia una solidarietà tessuta con legami indissolubili della comune dipendenza dall'arbitrio ministeriale.»

L'oratore esamina quindi le cifre del bilancio, e nota gli enormi aumenti nelle spese: in quattro anni circa 16 milioni! e il peggio si è che non bastano le risorse delle imposte, in quanto che ogni anno bisogna ricorrere a nuovi prestiti o sotto una forma o sotto l'altra.

Accenna quindi al pagamento di 15 milioni mediante la creazione di tre serie di obbligazioni demaniali di cinque milioni cadauna; e soggiunge che ciò equivale, a suo vedere alla sospensione del pagamento anche nei debiti redimibili.

Riassumendosi quindi egli risponde al discorso di Legnago dell'on. Ministro nella parte riflettente il programma finanziario dell'opposizione.

«I principii che noi di opposizione intenderemmo seguire nell'ordinamento amministrativo e finanziario sono affatto opposti a quelli che hanno prevalso fino ad oggi e dei quali ho dimostrato la fallacia ed ho additato i gravi turbamenti che portano a tutte le sorgenti della produzione e del lavoro.

«La chiave di volta di questo grande ma informe edificio, che potrebbe da un momento all'altro crollare, sta nella responsabilità che dovrebbero almeno avere i capi che stanno a dirigere i più importanti rami della finanza. Ma la responsabilità non potrebbe essere efficace se non siano fissate per legge le attribuzioni dei pubblici funzionari.

«Finchè il Governo centrale assorbe in se ogni potere e l'impiegato non ha alcuna garanzia legislativa che lo ponga al sicuro dalla volontà, dal capriccio dei suoi superiori, la responsabilità sarà sempre una vana parola, senza senso giuridico e pratico; e tanto più se la legge non involge nelle sue disposizioni generali anche i capi del potere esecutivo.

Casa principale a F. éterive (Francia)

IGIENICO

CAFFÈ BERMV

ECONOMICO

Questo prodotto di cui l'uso è ormai generalizzato in Francia ed in Germania è destinato a surrogare completamente al caffè.
Si adopera nello stesso modo e nella stessa dose del Coloniale e riesce assai più gustoso di questo, sia preso solo che commisto con latte. Facilita la digestione agisce moderatamente sui nervi, risveglia l'irritabilità assopita e possiede tutte le qualità del Caffè senza averne gli inconvenienti. In grazia delle sue numerose virtù igieniche venne approvato e raccomandato da celebrità mediche.

Il suo costo mite poi lo rende accetto anche alle classi meno agiate

1. qualità L. 2,20 - 2. qualità L. 1 al chilogramma.

Il CAFFÈ BERMV viene preparato entro scatole contenenti chilogrammi 1, 4, 10 e 20 e si spedisce contro assegno.

BERTET-MILL'GZ, (ARONA)

Casa principale a Fréterive (Francia)

TROVASI UN GRANDE DEPOSITO

DI FORMELLE DA FUOCO

utilissime per riscaldare stufie

PRESSO LA DITTA

ANTONIO BERTAN

NEGOZIANTE PELLAMI

In Piazza delle Erbe e via Conciapelli al N. 4454



Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficiente della loro efficacia.

Per cansare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scattola porti impressa in color rosso la Marea di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni città d'Italia al prezzo di LIRE UNA la scattola

Deposito in PADOVA farmacia al Leon d'oro, Prato della Valle, Farmacia Cerato, Ponte S. Leonardo, Farmacia Cornello, Piazza delle Erbe. - VENEZIA, Agenzia Longega. - VICENZA, farmacia Sega. - ROVIGO, farmacia Diego, ai Tre Mori. - TREVISO, farmacia Reale. - VERONA, farmacia Frinzi.

RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO

ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE

A PREZZI D'ORIGINE

SCRIGNI E SCRIVANIE

DI FERRO

della prima fabbrica europea

F. WEETHIM E COMP. DI VIENNA

imp. r. fornitore di Corte

presso I. WOLLMANN in Padova

Questi SCRIGNI che si acquistano ormai una fama mondiale per la loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonché per l'elegantissimo esterior ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonché per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. (58)

ROSSETTER HAIR

RESTORER-NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI SISTEMA ROSSETTER

DI

NUOVA YORK

Preparazione del Chimico Farm. di Brescia ANTONIO GRASSI Via Mercanzia N. 3235.

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi, ed in seguito riprodotto perfettamente eguale a quello dell'inventore Americano ROSSETTER.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non loda, non macchia la pelle e le lingerie; non fa di bisogno lavare o disgrassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come RIPARATORE, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il colore primitivo, nero, castagno, biondo; ne impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza alla gioventù.

Di trugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 3 - Si vende in Brescia dal preparatore A. Grassi - in Venezia esclusivamente all'Agenzia Longega S. Salvatore N. 4825 - Verona, Galli profumiere Via Nuova lastricata - Padova, Giusti all'Università, ed A. Budon via S. Lorenzo N. 1090.

FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei FRATELLI BRANCA e C., Milano, Via S. Prospero 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che desso non può da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e C. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet Branca e per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico per che si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra etichetta portante la stessa firma.

L'etichetta è sotto l'égida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Roma, 13 Marzo 1869

« Da qualche tempo mi prevalgo nelle mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e C. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di contrastare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso, giustificato dal pieno successo.

« 1. In tutte quelle circostanze in cui, è necessario eccitare la potenza digestiva, effievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

« 2. Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o minor tempo i cibi amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione felicissima.

« 3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si facilmente vanno soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino del Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro, si frequentemente altri antelmintici.

« 4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assequio, quasi sempre danno, potranno, con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nelle dose suaccennate.

« 5. Invece di incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di Vermout, assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca un cucchiaino comune, come ho, per mio consiglio, veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore

si utile, che non teme certamente le concorrenze di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

« Lorenzo d.r Bartoli

Medico primario Osped. Roma. »

Napoli, Gennaio 1870.

Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di s. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi abbiamo, nell'ultima infuriata epidemia Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di Tifo affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febrifugo che abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dottor Carlo Vittorelli

Dottor Giuseppe Felioetti

Dottor Luigi Alfieri

Mariano Tofarelli, Economo sovveditore, sono le firme dei dottori: Vittozelli, Felicetti ed Alfieri.

Per il Consiglio di Sanità

Gav. Margotto, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile DI VENEZIA

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente in caso di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico dott. Verga

Vendita presso i principali Caffè, Droghieri e Liquoristi.

Venezia - Agenzia Longega

Venezia - Agenzia Longega

Deposito in Padova presso, De Giusti Gaetano

Tribunato di WELL

SONO DA RITIRARSI

PRESSO

Maurizio Weil junior

Maurizio Weil junior

Vienna

Francoforte

vis-a-vis der landwirth. Halle.

Franzenstückenstr. N. 13.

(1082)

RICERCA D'IMPIEGO

Una persona che conosce l'Amministrazione e tenuta registri anche a scrittura doppia, e più specialmente l'agricoltura, desidererebbe collocarsi in qualità di agente di campagna.

Rivolgersi al Comizio Agrario a Bassano. (1183)

In seguito ad una NUOVA SCOPERTA

avendo L. Gerbella perfezionata la sua Pomata igienica di Felina, si pregia offrire la medesima alle persone canute per ridonare il primitivo colore a capelli bianchi, non che per arrestarne tosto la caduta. Essa ha pure il vantaggio di non macchiare e ne rende l'applicazione semplicissima.

Prezzo, L. 4 il vasetto

Depositi: In Venezia all'Agenzia Longega, S. Salvatore, N. 4825 - In Padova Farmacia Beggiano.

Dentifrici

del Dottore J. V. BONN di Parigi

44 RUE DES PETITES ECURIES

I migliori, i più eleganti, ed i più efficaci dei dentifrici, 40 0/0 d'economio, gran voga Parigi. Ricompensati all'Esposizione di Parigi 1867 e di Vienna 1873. Acqua dentifrica Bottiglie da L. 2 - 3,50
Polvere » Scatole » 1,50 2,50
Opio » » » 2,50
Aceto per toaletta Bottiglie » 1,75

Deposito in Padova dal Profumiere sig. De Giusti all'Università.